

# Il libro di Vannacci al liceo «Così si stimola il dibattito»

► Il testo del generale che suscita polemiche ► La lettura durante l'ora di educazione civica è stato adottato da una scuola a Francavilla «Per prendere le distanze, serve conoscerlo»

Eliseo ZANZARELLI

Le teorie espresse dal generale Roberto Vannacci nel suo libro "Il mondo al contrario" hanno fatto e tuttora fanno discutere quantomeno per il fatto di essere lontane dal politicamente corretto per qualcuno un insieme di invettive populiste neppure degne di considerazione, per altri un'espressione di libero pensiero finanche condivisibile. Lo scritto figura però tra i più venduti in un'epoca nella quale leggere - a parte i testi scolastici - rappresenta un'attività sempre meno diffusa. Discutibile e infatti discussa, l'opera letteraria di successo dell'ufficiale dell'Esercito ora si studia anche a scuola e più precisamente nell'Istituto superiore di Francavilla Fontana: il liceo scientifico "Francesco Ribezzo", indicato da Eduscopio quale miglior liceo della provincia di Brindisi. Ne ha consigliato la lettura a studentesse e studenti la docente di Lettere Giulia Schiavone, che insegna anche Educazione civica, la quale non è affatto pentita di una scelta improntata a stimolare, mediante analisi e riflessione, lo spirito critico dei discenti. «Il libro di Vannacci - spiega la professoressa - consente di parlare di diversi temi, dalla famiglia, alla patria, all'ambiente, all'ener-

gia, e quindi i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi con un libro dal quale possono prendere le distanze perché, e questo lo dico con certezza, per prendere le distanze da un libro, bisogna leggerlo».

Un modo come un altro o meglio di qualsiasi altro, insomma, per stimolare un dibattito da adulti durante le ore di lezione, come peraltro confermato dagli stessi studenti, come Paolo Nisi: «Sì, ci consente di sviluppare il pensiero critico dato che a giugno noi dovremo sostenere un esame con un colloquio orale e appunto dobbiamo avere il pensiero critico e ragionare su vari argomenti». Della stessa idea il suo compagno Salvatore Valente: «Grazie a questo libro, noi possiamo fare dei collegamenti pluridisciplinari, proviamo la tesi e l'antitesi del libro; poi soprattutto ci concentriamo anche sulle fonti».

D'accordo con l'iniziativa anche la dirigente scolastica Giuseppina Pagano che commenta così la scelta libera e indipendente della professoressa Schiavone: «I ragazzi sono stati inseriti in un ambiente e in un contesto che permette la libertà di trattare degli argomenti e di trarne delle considerazioni proprie ma indirizzate attraverso l'approfondi-



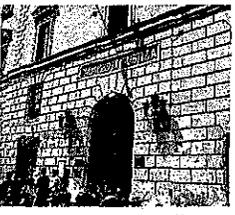
In alto, il generale Vannacci; a sinistra, la scuola di Francavilla

mento delle fonti, verso un senso critico che devono acquisire verso quello che gli arriverà nella loro vita». Nessuno spirito censorio, ma anzi di apertura di fronte a un caso letterario piuttosto controverso su scala nazionale, dove senz'altro ha saputo essere divisivo - anche nel mondo politico e militare - tra coloro i quali sposano le tesi trionfanti del generale e coloro i quali invece disprezzano il Vannacci-pensiero. Insomma, qualcosa che somiglia da vicino a una traccia libera dell'esame di Stato, dove i maturandi - oltre a scrivere correttamente - possono dar fondo alle proprie opinioni, magari condividendo o confutando quelle altrui ovvero commentando ciò che li circonda. Iniziata destinata a suscitare ulteriori critiche tant'è che il senatore di Italia Viva-Il Centro-Renew Europe Ivan Scalfarotto ne ha preso già le distanze: «L'obiettivo è quello di lavorare sulla libertà di pensiero, dicono le autorità scolastiche. Capisco. Immagino che per il prossimo anno scolastico, si passerà direttamente alla lettura del Mein Kampf di Adolf Hitler. Nel frattempo io ho presentato un'interrogazione al ministro Valditara, anche per capire se qui non si stia violando l'articolo 604 del codice penale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Riforme della giustizia A Lecce un convegno Ci sarà anche Fitto

Il Convegno "Le riforme della giustizia e il Pnrr", organizzato dalla Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, diretta dall'avvocato Antonio Livio Tarentini, si terrà domani dalle ore 10 alle ore 13.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30 presso la sede istituzionale in via Rubichi a Lecce ed intende approfondire lo stato dell'arte di tali riforme, cruciale per i destini dell'Italia, offrendo una occasione di confronto tra soggetti istituzionali, addetti ai lavori e studiosi per focalizzare le criticità emergenti dal processo di riforma in atto, le potenzialità delle diverse opzioni applicabili nel sistema italiano e gli scenari che possono realizzarsi con la loro attuazione.



viceministro alla Giustizia senatore Francesco Paolo Sisto (La riforma del processo penale), dal presidente del Consiglio di Stato avvocato Luigi Maruotti (Il processo amministrativo e il Pnrr), dal professor Gianvito Giannelli dell'Università di Bari (La riforma del processo civile), dall'avvocato Maurizio Villani (La riforma della giustizia e del processo tributario) e dal Presidente di Sezione del Consiglio di Stato Francesco Caringella (Obiettivi e proposte per la riforma della giustizia). Presiede e modera il convegno il direttore di TGNorba 24 Vincenzo Magista.

Il convegno è realizzato in collaborazione con la Prefettura di Lecce, con il patrocinio del Consiglio di Stato, del Tar della Puglia sez. di Lecce, della Corte di Appello di Lecce e dell'Università del Salento, nonché con il contributo di Banca Popolare Pugliese, Bcc Terra d'Otranto, Bcc Leverano, Quarta Caffè, cooperativa ArtWork e Rotary distretto 2120.

È prevista, infatti, la partecipazione di rappresentanti del Governo e di alcuni tra i più importanti esperti nel campo del diritto. Interverranno per i saluti istituzionali l'avvocato Generale dello Stato Gabriella Palmieri Sandulli, il ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto, rappresentanti degli Enti territoriali (Regione Puglia, Comune e Provincia di Lecce), i vertici delle locali magistrature civili, penali, tributarie ed amministrative, i rappresentanti dell'Università, della Cciaa di Lecce, dell'Ordine degli Avvocati, del mondo imprenditoriale e del Rotary. Le relazioni tratteranno tutti gli aspetti delle riforme della giustizia in connessione con il Pnrr che saranno illustrati dal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ITS MECCATRONICA PUGLIA**  
L'ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE POST DIPLOMA

# IL FUTURO. ORA

**1° ITS DEL SUD** | **60% DEI DOCENTI SONO AZIENDALI** | **800 ORE DI TIROCINIO IN AZIENDA**

**CORSI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA** | **92% DI OCCUPATI DOPO LA SPECIALIZZAZIONE**

**INFO CORSI 2023-25: ITSMECCATRONICAPUGLIA.IT**  
**080 9262374 - 375 5115837**